KEVIN SALIOU, *Henry de Groux, lecteur de “Maldoror”*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16628>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16628

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 181-182

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «KEVIN SALIOU, *Henry de Groux, lecteur de “Maldoror”*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16628> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16628>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

KEVIN SALIOU, *Henry de Groux, lecteur de "Maldoror"*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

KEVIN SALIOU, *Henry de Groux, lecteur de "Maldoror"*, «Histoires littéraires» XIX, 74, avril-mai-juin 2018, pp. 3-22.

- 1 Kevin Saliou prende in esame in questo studio il legame fra il pittore belga Henry de Groux e Léon Bloy, dal punto di vista dell'interesse per Lautréamont che li accomuna. Diversamente da Bloy, de Groux è affascinato non solo dall'opera – che conosce per intero – ma anche dalla biografia di Ducasse e le citazioni da *Maldoror* sono frequenti nel suo diario fra il 1891 e il 1910. Il percorso comune con Bloy è tuttavia destinato a interrompersi a partire dal 1894, quando, in un progetto comune di attacco alle glorie letterarie ingiustificate, lo scrittore francese inserisce nell'elenco anche Lautréamont, definendolo «monstre effroyable» e condannando i *Chants* come opera immorale. Non è che l'inizio di un dissenso – significativo per De Groux che vedeva nell'opera di Lautréamont «l'expression d'un cri du cœur sincère et bouleversant» –, che raggiungerà il suo culmine con il caso Dreyfus e romperà un rapporto certo problematico, ma non indifferente: «malgré la rupture avec Bloy – scrive infatti Saliou –, Henry de Groux ne s'est pas affranchi de sa lecture chrétienne des *Chants*», benché il suo rapporto fondamentale con l'opera di Lautréamont resti «une perception sensitive plus qu'intellectuelle».